



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED  
INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

*Alle* **Autorità nazionali, regionali e  
delle PP AA di Trento e Bolzano**  
responsabili per la redazione e la  
gestione dei PSR 2014-2020  
LORO SEDI  
(c.a. Coordinatori)

*Al*

**Ministero della Salute**  
Direzione generale della sanità animale  
e dei farmaci veterinari  
PROPRIA SEDE

**Oggetto:** Applicazione regime IVA all'erogazione del servizio di consulenza alle aziende agricole – Consulenza giuridica Agenzia delle Entrate.

*A* **AGEA**  
PROPRIA SEDE

**ISMEA**  
PROPRIA SEDE

**CREA PB**  
PROPRIA SEDE

In relazione alle problematiche connesse all'applicazione dell'IVA sulle prestazioni erogate alle aziende agricole dagli Organismi di Consulenza, in attuazione della Misura 2 dei PSR, questa Amministrazione ha rivolto una specifica richiesta di consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate, giusta nota del 14 maggio 2020, n. 15676.

Come è noto, il tema della consulenza aziendale è di fondamentale interesse per il Ministero e per il mondo agricolo, attesa l'importanza strategica della Misura 2 che, per una serie di vicende legate anche alla corretta interpretazione e applicazione dei regolamenti europei, in armonia con la legislazione nazionale, è stata applicata in ritardo e con non poche difficoltà di adozione delle procedure attuative, sia per le Regioni che per gli stessi Organismi di consulenza.

Tra esse va annoverata sicuramente la questione dell'applicazione dell'IVA che, in assenza di una interpretazione certa e univoca, determina comportamenti e applicazione delle norme diversificate sul territorio.

Nella richiesta di consulenza giuridica, questa Amministrazione ha posto in evidenza le peculiarità dell'attività di consulenza alle aziende agricole descrivendo, in particolare, l'ambito normativo di riferimento ed evidenziando che, tra le Regioni e gli Organismi di consulenza, non si instaura nessun rapporto contrattuale. Pertanto, il sostegno pubblico che gli Organismi percepiscono per lo svolgimento dell'attività di consulenza alle imprese agricole



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

non ha nessuna connotazione di corrispettivo contrattuale, attesa anche la natura dell'attività da svolgersi, prettamente divulgativa.

Tanto premesso, si comunica che il 17 febbraio u.s. è stata acquisita la nota di riscontro dell'Agenzia delle Entrate (consulenza giuridica n. 956-12/2020 che nelle sue conclusioni recita testualmente: “... l'erogazione da parte delle Regioni (o delle Province autonome) dei sostegni economici disciplinati dal citato articolo 15 del Regolamento oggetto di quesito, concessa a mezzo di avviso pubblico senza la stipula di un contratto tra Regione (o Provincia autonoma) e beneficiario del sostegno, si ritiene che sia esclusa dal campo di applicazione dell'Iva, per carenza del presupposto oggettivo dell'Iva, trattandosi di mere movimentazioni di denaro e non ravvisandosi nel caso di specie alcuna correlazione tra l'attività finanziata e le elargizioni di denaro, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, comma 3, lettera a) e 3 del d.P.R. n. 633 del 1972”.

L'Agenzia delle Entrate, quindi, riconosce le ragioni esposte dal Ministero nella citata nota del 14 maggio 2020 e chiarisce in maniera inequivocabile che l'erogazione del sostegno economico di cui alla Misura 2 del PSR regionale deve considerarsi esclusa dal campo di applicazione dell'Iva.

Il Direttore Generale  
Simona Angelini  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del CAD

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Uscita N.0082718 del 19/02/2021